CRONACHE BOLOGNESI

BENTORNATO

ANNO 5 - NUMERO 43 (223) -8 NOVEMBRE 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

COMMENTO AL CAMPIONATO

Tre partite, in alcuni casi molto impegnative, in una settimana lasciano il segno in ogni squadra anche se dispone di un organico ricco e di qualità. L'ennesima conferma è arrivata con gli ultimi scontri che hanno destato sorprese davvero sorprendenti come il crollo del Napoli travolto in casa da una super Atalanta. Nei casi più favorevoli le formazioni più accreditate sono riuscite ad alternare prove convincenti ad altre meno valide che per fortuna si sono concluse con pareggi contro squadre ritenute sicuramente inferiori sul piano tecnico. Il gruppo che sembra aver meno risentito del logorio fisico ed è uscito lanciato dal tour de force è stato l'Atalanta che dalla sesta giornata, quando pareggiò al Dall'Ara col Bologna, ha vinto ben cinque partite consecutive segnando a raffica, sia con formazioni meno dotate come Genoa e Verona sia col Napoli, prima della classe che puntava ad una vittoria tonificante per allungare il vantaggio sulle inseguitrici. La partita del San Paolo ha fotografato il divario in campo, con i bergamaschi costantemente a dettare legge ed a segnare col passare dei minuti ed i napoletani a tentare una minima reazione che non ha avuto alcun esito. Il Napoli non è nuovo a crolli improvvisi, gli era già capitato al debutto in campionato a Verona, e per imporsi a volte ha faticato più del previsto anche con avversari che sono al momento nelle posizioni di fondo. Ad un quarto abbondante del torneo il Napoli ha fallito la grande chance che il calendario gli riservava con tre scontri decisivi seguiti da impegni abbordabili in cui potrebbe vivere di rendita per parecchio tempo concedendosi il lusso di vedere cosa sapranno fare le dirette rivali. Il primo test a San Siro col Milan è stato superato con una superiorità indiscutibile perfezionata già nel primo tempo ed a inizio ripresa con le due reti che hanno fatto il risultato. Il crollo con l'Atalanta ha fatto suonare però tutti gli allarmi, specie per quanto riguarda la difesa, e il prossimo impegno a San Siro con l'Inter sarà determinante sia per cancellare la delusione del ko con l'Atalanta, sia per salvare la prima posizione che ora è confermata con appena un punto di vantaggio proprio sull'Inter che ovviamente punta al sorpasso.

L'Inter è la seconda formazione che ha tratto il meglio dal triplo impegno in una settimana portandosi in solitario al secondo posto in classifica. Dopo il sofferto pari casalingo con la Juventus, in cui ha buttato al vento due punti d'oro, ha fatto il colpo ad Empoli con una determinazione assoluta e si è limitata all'ordinaria amministrazione col Venezia. I lagunari sono stati piegati a San Siro nonostante alcuni momenti di pausa per la fatica che ha frenato un po' tutti ma non Lautaro che ha segnato la rete decisiva. I nerazzurri allungano così la serie positiva che dopo la sconfitta nel derby è arrivata a cinque successi ed un pareggio.

La Lazio è la terza squadra che ha sfruttato al meglio le tre partite in una settimana ottenendo addirittura tre vittorie, allungando così la serie positiva che la conferma nel gruppo delle più forti ad inizio stagione e la vede terza in classifica generale. Ha iniziato battendo all'Olimpico il Genoa che alterna buone prove ad altre negative poi ha fatto il bis a Como dove i laziali hanno fatto addirittura cinquina con una facilità che ha sorpreso tutti per come si è concretizzato il risultato che è servito anche per mettere a punto i futuri schemi non solo da trasferta. Il tris è stato completato con facilità di nuovo all'Olimpico con il Cagliari demoralizzato dalla caduta casalinga col Bologna e con limiti tecnici evidenti che è andato subito in svantaggio e non ha retto anche dopo aver pareggiato alla fine della prima frazione di gioco. Le due espulsioni subite dai sardi, i pali dei laziali ed il rigore decisivo a metà ripresa hanno fatto la differenza.

La Juventus, dopo il pari con l'Inter che ha dato grande carica, allunga la serie di partite senza sconfitte (è l'unica a non aver mai perso) ma non ottiene quanto sperava perché

Credit Photo Bologna F.C.

col Parma a Torino ha dovuto accontentarsi di un pareggio molto sofferto e per nulla convincente. Il riscatto a pochi giorni di distanza, perfezionato uscendo coi tre punti dal Friuli, le consente comunque di consolidare la sua posizione e di ridare ossigeno alla difesa che negli ultimi tre impegni prima di Udine aveva incassato ben sette reti. L'Udinese che si stava costruendo una posizione di rilievo in classifica tenterà di rilanciarsi subito ma è attesa da un duro compito perché al prossimo turno dovrà tentare di strappare qualche punto a Bergamo con un'Atalanta che sta volando.
Contrariamente a quanto è riuscito al Bologna, il Milan ha mostrato un rendimento negativo nonostante abbia riposato per il rinvio del match al Dall'Ara. A San Siro si è arreso con troppa facilità al Napoli senza mai dare l'impressione di poter agganciare almeno il pari ed ha preso atto del ko casalingo che lo relega a centro classifica anche se con una partita in meno rispetto agli avversari. La vittoria centrata a Monza limita la delusione del turno precedente anche per la superiorità mostrata ma resta il dubbio su come sarebbero andate le cose se per la seconda volta il VAR non avesse cancellato un gol regolare al Monza.
La Roma con la vittoria casalinga a spese del Torino sperava di aver cancellato in parte il brutto avvio di stagione, dando maggior sicurezza anche al suo tecnico. A Verona invece è di nuovo caduta al termine di una gara molto deludente e discutibile che poteva assolutamente chiudere sul pari. Il Verona è andato per tre volte in vantaggio, l'ultima decisiva a pochi istanti dal fischio di chiusura, ed ha vinto meritatamente non solo grazie alla sua voglia assoluta di fare punti salvezza ma anche alla debolezza e scarsa determinazione dei giallorossi che hanno evidenziato chiari limiti in difesa.
La Fiorentina era attesa da due trasferte consecutive su campi insidiosi che si sono rivelati molto favorevoli anche se il risultato finale limitato nel punteggio conferma che ha fatto parecchia fatica. I viola hanno saputo dare il meglio in concretezza e determi-

nazione intascando ben sei punti che oltre a caricare il morale li lanciano nel gruppo delle squadre più accreditate della stagione. Dopo il colpo di Genova è soprattutto il bis a Torino merita attenzione perché sembra il trampolino di lancio verso altri due successi consecutivi con Verona al Franchi ed a Como che assicurerebbero sicurezza e "cattiveria" mirata per affrontare al meglio l'Inter.
Il Bologna ha sfruttato al meglio la sosta imposta dall'alluvione che ha portato al rinvio della partita col Milan e si è presentato in buone condizioni fisiche e con la massima determinazione a Cagliari dove ha tenuto con piena convinzione le redini di una partita strategica per il futuro in campionato. Il successo al Sant'Elia si può considerare storico perché erano undici anni che i rossoblù non vincevano in Sardegna ed è senza dubbio una base di partenza ottimale per il ritorno alle posizioni di alto livello ritenute alla portata ad inizio stagione. L'avvio del torneo aveva destato moltissime perplessità per la quantità inaccettabile di punti regalati ed ottime occasioni buttate al vento che fortunatamente avevano causato una sola sconfitta. Il secondo colpo in trasferta (il primo si era perfezionato a Monza) è decisivo non solo per i punti ma soprattutto perché è stato ottenuto a spese di formazioni che rischiano la B e che vanno tenute a debita distanza. Il successo col Lecce, il primo di questo campionato al Dall'Ara, ha allungato la striscia positiva che in otto incontri ha fruttato 14 punti, ed ha bissato l'inizio del campionato dello scorso anno confermando la tenuta del gruppo che finora non ha raccolto quanto avrebbe dovuto. Questa vittoria si può considerare in parte storica perché era dal 1 aprile che il Bologna non vinceva al Dall'Ara in campionato.
L'attacco nonostante il buon momento di Orsolini che è arrivato a quota quattro reti, tutte decisive, non è ancora al livello degli altri reparti e fatica a trovare la via del gol. Lo si è visto con chiarezza anche col Lecce che ha una difesa superabile. Ora saranno indicativi i prossimi due consecutivi impegni all'Olimpico con la Roma che sta vivendo un momento difficile e spesso subisce reti anche con squadre non fortissime di punta e con la Lazio che invece sta andando di corsa e nelle retrovie non fa regali agli avversari.
Il Lecce con tantissimo affanno mitigato solo nel finale quando il Verona è rimasto in nove, era risorto a spese di un Verona sempre più in difficoltà e, pur restando nei piani bassi della graduatoria, aveva cancellato temporaneamente il dato più inquietante che evidenziava ben cinque sconfitte consecutive subite senza segnare reti. Il successo col minimo scarto sui veneti poteva essere il trampolino di lancio per la risalita ma il nuovo ko subito al Dall'Ara dal Bologna ha tolto ogni sorriso.
Il 3-0 incassato dall'Inter seguito al positivo pari di Parma aveva una sua logica ma doveva essere subito cancellato con una vittoria convincente che l'Empoli ha ottenuto, seppure con affanno a spese di un Como sempre più in difficoltà. Il bilancio dei toscani è positivo, con 14 punti hanno sicurezza e grande voglia di proporsi come formazione che può castigare anche le più forti del torneo. Il calendario intanto riserva due impegni, a Lecce ed in casa con l'Udinese prima della trasferta di San Siro col Milan, che possono assicurare alteri preziosissimi punti. Il Como dopo la sconfitta di Torino e la batosta casalinga subita dalla Lazio ha tentato sul proibitivo campo di Empoli di rilanciarsi ma non c'è riuscito e deve rilanciare ogni sogno di rinascita al prossimo turno nella trasferta di Genova.
Il Parma mastica amaro perché puntava a fare subito punti per risalire in classifica ma il programma rilancio è andato completamente vanificato. Il pari con l'Empoli in cui aveva sfiorato il successo seguito dal pari di Torino in cui aveva messo in difficoltà la Juventus avevano funzionato da energetico ma non è bastato. Il Parma per l'ennesima volta si è fatto scappare la grande occasione di strappare punti importanti contro una diretta rivale alla salvezza come il Genoa che proprio grazie al colpo fatto in Emilia aggancia il gruppo delle pericolanti nel fondo classifica annullando il distacco che stava diventando incolmabile.

Giuliano Musi

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

10ª GIORNATA

Atalanta-Monza	2-0	70’ Samardzic, 88’ Zappacosta.
Cagliari-Bologna	**0-2**	35’ Orsolini, 51’ Odgaard.
Como-Lazio	1-5	28’ Castellanos, 31’ Pedro, 53’ Mazzitelli, 71’ Patric, 81’ Castellanos, 90’+5’ Tchaouna.
Empoli-Inter	0-3	50’ Frattesi, 67’ Frattesi, 79’ Martinez.
Genoa-Fiorentina	0-1	72’ Gosens.
Juventus-Parma	2-2	3’ Del Prato, 31’ Mckennie, 38’ Sohm, 49’ Weah.
Lecce-Verona	1-0	51’ Dorgu.
Milan-Napoli	0-2	5’ Lukaku, 43’ Kvaratskhelia.
Roma-Torino	1-0	20’ Dybala.
Venezia-Udinese	3-2	19’ Lovric, 25’ Bravo, 41’ Pohjanpalo, 56’ Nicolussi Caviglia, 86’ Pohjanpalo.

11ª GIORNATA

Bologna-Lecce	**1-0**	**85’ Orsolini.**
Empoli-Como	1-0	47’ Pellegri.
Inter-Venezia	1-0	51’ Lautaro Martínez.
Lazio-Cagliari	2-1	2’ Dia, 41’ Luvumbo, 76’ (rig.) Zaccagni.
Monza-Milan	0-1	43’ Reijnders.
Napoli-Atalanta	0-3	10’ Lookman, 31’ Lookman, 90’+2’ Retegui.
Parma-Genoa	0-1	79’ Pinamonti.
Torino-Fiorentina	0-1	41’ Kean.
Udinese-Juventus	0-2	19’ (aut.) Okoye, 37’ Savona.
Verona-Roma	3-2	13’ Tengstedt, 28’ Soulé, 34’ Magnani, 53’ Dovbyk, 88’ Harroui.

Classifica

Napoli	25
Internazionale	24
Atalanta	22
Fiorentina	22
Lazio	22
Juventus	21
Milan	17*
Udinese	16
Bologna	**15***
Empoli	14
Torino	14
Empoli	14
Roma	13
Verona	12
Cagliari	9
Como	9
Genoa	9
Monza	8
Parma	8
Lecce	8
Venezia	8

Marcatori

11 reti: Retegui (2 rig.) (Atalanta);
7 reti: Thuram (Inter);
6 reti: Lookman (1 rig.) (Atalanta); Vlahovic (3 rig.) (Juventus);
5 reti: Kean (Fiorentina); Lautaro Martínez (Inter); Castellanos (1 rig.) (Lazio); Pulisic (1 rig.) (Milan); Kvaratskhelia (1 rig.) (Napoli);
4 reti: Orsolini (1 rig.) (Bologna); Cutrone (Como); Tengstedt (1 rig.) (Hellas Verona); Dany Mota (Monza); Lukaku (1 rig.) (Napoli); Dovbyk (Roma); Lucca (Udinese); Pohjanpalo (2 rig.) (Venezia);

Marcatori Bologna:

4 reti: Orsolini.
3 reti: Castro.
2 reti: Odgaard.
1 rete: Fabbian, Iling-Junior, Urbanski

**** 1 partita da recuperare***

Bologna-Lecce 1-0

VITTORIA CASALINGA

Il Bologna ritrova i tre punti al Dall'Ara con Ferguson, decisivo Orsolini

Credit Photo Bologna F.C.

Seconda vittoria consecutiva del Bologna che torna al successo in casa, battendo 1-0 il Lecce. Decisivo il colpo di testa nel finale di Orsolini su cross di Miranda. Ritorna in campo Ferguson.
Sin dai primi minuti di gioco, i padroni di casa tendono a dominare, anche se trovano di fronte una squadra molto organizzata a livello tattico: Gaspar e Gallo, Guilbert e Ramadani chiudono ogni spazio e non concedono nulla nell'uno contro uno. La prima chance per il Bologna arriva solo al 42': sul cross di Miranda la deviazione di Ramadani sembra beffare Falcone, poi sul pallone vagante si avventa Freuler che da pochi metri non riesce a inquadrare lo specchio col tap-in, spedendo molto in alto. Poi la seconda occasione felsinea: angolo di Miranda, Castro gira alla grande di testa ma trova ancora una volta la risposta di Falcone. Si va al riposo sullo 0-0 con il Lecce molto attento dietro e il Bologna piuttosto sterile.
Inizia senza cambi il secondo tempo. Al 53' Orsolini guadagna una punizione da buona posizione, che va a calciare Miranda, ma senza sfruttare il suo lavoro. Poco dopo arrivano più sostituzioni: tra gli altri, dentro Dallinga, Fabbian e Guilbert. Al 70' sugli sviluppi di un corner, Orsolini la mette dietro per Miranda, con un sinistro che non risulta insidioso. All'80' ecco un gran cross di Orsolini per Fabbian che solo di testa a centro area non angola e blocca Falcone. A cinque minuti dalla fine Ndoye recupera, e Miranda è al centro per la testata vincente di Orsolini.

BOLOGNA-LECCE 1-0
Rete: 85' Orsolini.
BOLOGNA (4-2-3-1) Ravaglia, De Silvestri (82' Posch), Beukema, Lucumì, Miranda; Moro (57' Urbanski), Freuler (82' Ferguson); Orsolini, Odgaard (57' Dallinga), Ndoye; Castro (68' Fabbian). - All. Italiano.
LECCE (4-2-3-1) - Falcone, Guilbert (57' Pelmard), Gaspar, Baschirotto, Gallo; Rafia (76' Pierret), Ramadani (87' Rebic); Dorgu (87' Sansone), Pierotti, Banda (57' Coulibaly); Krstovic. - All. Gotti.
Arbitro: Giuseppe Collu di Cagliari.

Rosalba Angiuli

Bologna-Lecce 1-0

SETTE MESI DOPO

Credit Photo Bologna F.C.

Sette mesi dopo un urlo al Dall'Ara. Torna Ferguson a spingere il Bologna e torna anche la vittoria in casa che mancava da aprile.
I due eventi hanno un nesso causale e una tempistica che li ricollega. Al minuto 84 di una rognosa partita contro le barricate mobili del Lecce il Bologna trova il gol con zuccata di Orsolini. E' il gioiello che vale la partita arriva due minuti dopo l'ingresso in campo del portafortuna Ferguson, abbracciato con calore da uno stadio intero.
Lo scozzese non solo si conferma talismano rossoblu ma offre a Italiano scenari preziosi per il futuro prossimo. Entra in coda di gara per avvicendare l'insostituibile Freuler e si cala nella parte con molta personalità. E poi partecipa all'azione del gol con un tocco che libera Ndoye, sollecito a invitare al cross Miranda. Tocca a Orsolini firmare il suo terzo gol consecutivo con un colpo di testa potente e preciso. È la prodezza che vale i tre punti e una classifica che finalmente lievita in modo importante.
La seconda vittoria consecutiva della banda Italiano arriva contro un Lecce davvero solido e ostico da digerire. Gotti lo schiera con un classico 4-4-2 con linee schiacciate, alla ricerca di un contropiede fatale.
In verità Ravaglia (preferito a Skorupski nell'occasione) deve chiudere la sua porta una volta soltanto perché per il resto della gara il Bologna governa quasi indisturbato, chiudendo con un possesso palla del 72 per cento. Ma a tanto fervore podistico, e a tanto calcio macinato con metodo, non corrispondono risultati in zona gol. Una occasionissima se la mangia Freuler, che non sfrutta un rimpallo favorevole e spara alto dall'area piccola. Poi è Falcone a rispondere d'istinto a una zuccata poderosa di Castro.
Al Bologna mancano come sempre precisione di tiro e velocità di esecuzione e così la partita si imbriglia in una gigantesca ragnatela. Italiano cerca la scossa con le due punte, inserendo Dallinga accanto a Castro. Poi spedisce in campo Posch, Urbanski, Fabbian e infine il talismano Ferguson nella ricerca ossessiva di un gol che non arriva. Finché non si concreta quel palleggio in velocità ispirato da sir Alex, che Orsolini trasforma in gol. Onore al cannoniere di giornata, che resta concentrato fino all'ultimo in una partita complessa e molto dispendiosa dal punto di vista fisico e mentale. Quattro gol nelle prime dieci gare del campionato non li ha mai segnati e pure questo è un ottimo segnale. Come i punti in classifica che sono 15, gli stessi raccolti da Thiago Motta un anno fa.
Accanto al talismano Ferguson si segnalano Ndoye, sempre combattivo e importante con le sue giocate, e Lucumi eccellente regista difensivo. De Silvestri dà equilibrio al reparto arretrato mentre Miranda finalmente incide con una serie di cross importanti e non sempre ben sfruttati. Sulla trequarti offensiva Odgaard non brilla e si fa preferire il frizzante, Urbanski, Castro semina sudore e giocate di buona qualità mentre Dallinga è il solito principe, troppo distante e defilato dal fuoco della gara.
Bologna in crescita di morale e fiducia in attesa del turno di Champions col Monaco e delle sfide di campionato con Roma e Lazio. Da questi duelli arriveranno risposte definitive e credibili sulle reali aspirazioni del commissario Italiano/Montalbano e della sua banda.

Giuseppe Tassi

Bologna-Lecce 1-0

IL DOPO PARTITA

LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO

"Nella mia esultanza a fine partita c'era un sentimento quasi di liberazione, per un successo in casa che da tanto non arrivava.
Volevamo un'altra prestazione senza subire gol, ci siamo riusciti e ci prendiamo questi tre punti importanti: per questo alla fine mi sono sfogato, sono felice, dedico al nostro bellissimo pubblico la vittoria".

LE PAROLE DI RICCARDO ORSOLINI - Player of the Match

"Una vittoria che ci voleva, sapevamo che sarebbe stata una gara difficile perché il Lecce si sarebbe chiuso e avrebbe giocato sulle ripartenze. Noi abbiamo insistito, creato qualche occasione soprattutto nel primo tempo. Alla ripresa non riuscivamo a sbloccarla, poi c'è stato un guizzo di Miranda e io sono riuscito a spingerla dentro di testa. Più che del gol sono contento dei tre punti perché volevamo dare continuità alla vittoria di Cagliari. Prima della gara abbiamo fatto un discorso in spogliatoio, Lollo ci ha spronati a dare qualcosa in più anche per Lewis finalmente tornato in squadra. Lui per noi è fondamentale e ci è mancato tanto, siamo contenti di riabbracciarlo, gli dedichiamo questa vittoria e speriamo stia sempre meglio perché abbiamo bisogno di lui".

IL COMMENTO DI FEDERICO RAVAGLIA

"Volevamo questa vittoria. Il Lecce si è chiuso bene e ci ha concesso poco, è stata una vittoria sofferta ma forse proprio per questo ha più gusto. L'abbiamo preparata nei dettagli e siamo stati bravi a crederci fino alla fine. Sono tre punti che ci danno entusiasmo e stimolo per continuare su questa strada.
Dopo un periodo non facile la continuità è la cosa più importante per dare il segnale che la squadra ha reagito e ha imparato dagli errori.
Sono contentissimo del rientro di Ferguson, al suo ingresso in campo tutto il Dall'Ara ha creato un'atmosfera incredibile. Sappiamo quanto ha sofferto per l'infortunio che gli è capitato nel momento migliore della sua carriera e a cosa ha rinunciato tra la fine del campionato e l'Europeo.
Lo abbiamo visto lavorare tanto e con costanza per tutti questi mesi, si merita il rientro in gruppo e gli auguro il meglio".

IL COMMENTO DI LEWIS FERGUSON

"Grande emozione, contento di essere di nuovo in campo qui davanti alla nostra gente: sono stati fantastici, ringrazio tutti.
Comunque la cosa più importante oggi è la vittoria".

UEFA-Champions League
BOLOGNA-MONACO 0-1

Foto dal web - Fb

Così fa male, anzi malissimo. Il Bologna finisce in ginocchio al minuto 86 per un gol del capitano del Monaco Kehrer su azione di calcio d'angolo. E così una grande serata di Champions, e una prestazione di alta qualità, sfumano tra i vapori della nebbia novembrina.
Contro un avversario di rango, capace di battere Barcellona e Stella Rossa, il Bologna se la gioca alla pari e per lunghi tratti della partita insegue con rabbia e convinzione il sogno del primo successo il Champions League. Ma il destino ha in serbo la punizione più atroce, la beffa che riduce al lumicino le speranze di proseguire il cammino europeo. Solo una serie di autentiche imprese contro Lille, Benfica, Sporting e Borussia Dortmund possono riaprire spiragli di speranza.
Italiano può essere fiero e orgoglioso del suo gruppo che lotta fino in fondo e sfiora più volte il gol. Ma non può che rimpiangere le occasioni perdute per portare a Bologna un centravanti più solido e strutturato di Dallinga, ancora una volta pallida comparsa nel finale di gara quando entra al posto di Castro.
Il gol è sempre la chimera dei rossoblu' , il traguardo che sfugge come sabbia tra le mani. Per la verità Castro, sempre lui, trova la stoccata vincente nel primo tempo ma il fuorigioco di Ndoye cancella la prodezza dello scatenato Santi. Gol sfumato anche per il Monaco per un chiaro fallo di Singo su Skorupski in uscita, a testimonianza di un primo tempo che scorre sul filo dell'equilibrio con squadre agguerrite e pronte a darsi battaglia senza pause. Si contano tre grandi parate di Skorupski (magnifica quella sulla punizione di Korovin) ma anche limpide occasioni del Bologna con Miranda, Fabbian e Beukema.
Una squadra viva, motivata e senza complessi con Freuler e Moro in mediana e i lati protetti dai rientri profondi di Ndoye ed Iling Junior . Difesa quasi impeccabile con il duo Lucumi- Beukema a contenere la spinta fisica di Embolo e la fantasia di Akliouke. Più restii del solito a spingere sulle fasce Posch e Miranda, comunque positivi. Mentre il gioco d'attacco si affida alla fantasia con le ali ai piedi di Ndoye e alla garra inesausta di Castro.
L'ingresso di Pobega al posto di Moro, in avvio di ripresa, offre a Italiano ulteriore protezione, riducendo i pericoli per Skorupski e in questa fase Fabbian scarica un destro potente sul portiere avversario invece di servire a centro area il liberissimo Castro.
Nel finale, con l'innesto di Orsolini per Iling, il Bologna subisce un benefico elettroshok. Ma i preziosi palloni recapitati da Orso sui piedi di Dallinga finiscono in un buco nero senza via di uscita.
E così, disegnata da un perfido regista arriva la beffa finale che sa un poco di maledizione europea. In attesa che Dallinga impari la lezione del calcio italiano, il Bologna rischia di fallire traguardi importanti. E non so se basterà il paziente lavoro di Italiano per trasformarlo in un attaccante degno di questo nome.
Peccato davvero perché una squadra così portata alla costruzione del gioco meriterebbe aculei letali e non morbidi principi come l'attaccante olandese.

Giuseppe Tassi

UEFA-Champions League
BOLOGNA-MONACO 0-1

ROSSOBLÙ VENGONO BEFFATI ALL'87' DA KEHRER
Un goal annullato per parte al Dall'Ara

Credit Photo Bologna F.C.

Purtroppo terza sconfitta in quattro partite di Champions per il Bologna, infatti dopo 360 minuti non ha ancora segnato. Al Dall'Ara, è il Monaco a vincere per 1-0 con la rete all'87' di Kehrer, precedentemente nel corso del primo tempo ne erano state annullate due (una a Singo, l'altra a Castro). Ma nel finale l'ex Psg segna su assist di Embolo e batte la formazione di Italiano, che rimane con un solo punto in classifica.
In Champions ancora una sconfitta per il Bologna, che perde per la prima volta in casa nel 2024 e rimane senza punti, questo nonostante i rossoblu abbiano giocato un'ottima partita, specie nel primo tempo, e si mangiano le mani per il goal al 41' annullato fuorigioco di Castro. Stessa cosa succede al 19', Singo porta avanti il Monaco, ma dopo aver commesso fallo su Skorupski, che poi su Golovin e Aklioucheche e insieme a Beukema salva la porta dei felsinei nel primo tempo. Prima di andare in pausa, c'è spazio anche per un'occasione della coppia Beukema-Lucumì, ma il secondo la spreca.
Mister Italiano, nella ripresa, lascia negli spogliatoi Moro, già ammonito, e inserisce Pobega. I bolognesi sono i primi a farsi rivedere con Fabbian, che prima si fa murare da Majecki, poi lancia alto. Nella metà del secondo tempo, ci sono ancora cambi, ma salta l'equilibrio di Kehrer, che all'87' sigla il gal partita insaccando su assist di testa di Embolo. Italiano prova poi l'ultima mossa (Odgaard per Miranda) ma le cose non cambiano. E' il terzo ko in quattro partite, zero goal fatti. Il Monaco, invece, va a quota 10 insieme allo Sporting e a -2 dal Liverpool primo in classifica.

BOLOGNA-MONACO 0-1
Rete: 87' Kehrer.
BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski; Posch, Beukema, Lucumì, Miranda (90'+2' Odgaard); Freuler, Moro (46' Pobega); Iling-Junior (68' Orsolini), Fabbian (81' Ferguson), Ndoye, Castro (68' Dallinga). - All. Italiano.
MONACO (4-2-3-1): Majecki, Vanderson, Singo, Kehrer, Mawissa (78' Caio Henrique); Magassa, Camara (78' Matazo); Aklioucheche, Golovin, Ben Seghir (71' Minamino); Embolo. - All. Hütter.
Arbitro: Aghayev (Aze).

Rosalba Angiuli

UEFA-Champions League

IL DOPO PARTITA

LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO

"Abbiamo ben figurato anche oggi, nel secondo tempo siamo riusciti a prendere le misure a una squadra difficile da affrontare, rapida, tecnica, forte. Sul gol ci siamo fatti attrarre dalla palla, perdendo le distanze. Rimane l'orgoglio di tenere sempre botta con squadre come questa, di un livello oggettivamente alto".

IL COMMENTO DI RICCARDO ORSOLINI

"Questa gara è stata il riassunto del nostro percorso in Champions finora: ci difendiamo bene, creiamo occasioni, non le sfruttiamo e veniamo castigati. È vero che forse ci manca un po' di esperienza internazionale: abbiamo fatto una buona partita anche oggi ma a questi livelli a volte non basta. Prepariamo bene le partite, ma continuiamo a non trovare il gol, ci manca solo quello. Speriamo di sfatare questa maledizione già dalla prossima".

IL COMMENTO DI TOMMASO POBEGA

"C'è rammarico perché lavoriamo tanto, ultimamente siamo migliorati sulle palle inattive, stasera abbiamo creato tanto, cercando di stare in gara fino alla fine ma abbiamo subìto gol a pochi minuti dalla fine. Ci è mancata lucidità in alcune giocate ma è stata una gara ad alta intensità. Forse se fossimo stati più cinici e precisi avremmo portato la gara dalla nostra parte. Ci manca il gol, dobbiamo continuare a lavorarci: abbiamo altre quattro gare e le giocheremo con i nostri valori e principi di gioco. A volte basta ingranare la marcia giusta per trovare la direzione. Questa squadra ha bisogno di tutti, siamo un gruppo unito, in campo diamo il massimo".

IL COMMENTO DI LUKASZ SKORUPSKI

"Abbiamo giocato alla pari ma alla fine purtroppo quello che conta è il risultato. Dobbiamo essere più cattivi davanti alla porta, sfruttare le situazioni che riusciamo a creare, anche perchè questa è la Champions e il primo errore lo paghi. Domani analizzeremo la gara ma non abbiamo tempo per riposarci perché domenica ci aspetta la trasferta con la Roma. In campionato siamo reduci da due vittorie importanti, cercheremo di fare punti anche domenica."

IL COMMENTO DI DAN NDOYE

"Questa sera meritavamo almeno il pareggio e invece abbiamo preso questo gol da calcio d'angolo. Purtroppo il calcio è anche questo, a volte è frustrante. Non possiamo fare altro che continuare così, lavorare forte e cercare di essere più incisivi sotto porta. Anche io personalmente posso fare meglio, lavoro bene per la squadra ma fatico come gli altri a trovare il gol. I tifosi sono sempre incredibili, questa sera volevamo vincere anche per loro. Vogliamo rifarci già dalla prossima contro la Roma".

IL COMMENTO DI SAM BEUKEMA

"Una sconfitta frustrante perché nel secondo tempo abbiamo giocato bene, il Monaco ha segnato a pochi minuti dalla fine ma questa è la Champions e ci deve valere da lezione. Dobbiamo migliorare, sono sicuro che possiamo giocarcela anche in Champions perché anche stasera abbiamo creato occasioni così come nelle tre gare precedenti".

L'EQUIPE - 6 novembre 2024

L'Equipe ha dedicato la sua prima pagina alla partita giocata al Dall'Ara tra il Bologna ed il Monaco terminata con l'immeritata sconfitta dei nostri colori, purtroppo se non fai goal....

UEFA-Champions League
RISULTATI E CLASSIFICA

4° giornata

Bayern-Benfica	1-0
Bologna-Monaco	**0-1**
Borussia-Sturm Graz	1-0
Bruges-Aston Villa	1-0
Celtic-Lipsia	3-1
Feyenoord-Salisburgo	1-3
Inter-Arsenal	1-0
Lilla-Juventus	1-1
Liverpool-Bayer Lev.	4-0
Psg-Atletico Madrid	1-2
Psv-Girona	4-0
Real Madrid-Milan	1-3
Shakhtar-Young Boys	2-1
Slovan-Dinamo Zagabria	1-4
Sparta Praga-Brest	1-2
Sporting-Manchester City	4-1
Stella Rossa-Barcellona	2-5
Stoccarda-Atalanta	0-2

CLASSIFICA

Attualmente agli ottavi:

Liverpool 12; Brest, Inter , Monaco, Sporting 10; Barcellona, Borussia Dortmund, Aston Villa 9.

Attualmente agli spareggi:

Atalanta 8; Arsenal, Bayern Leverkusen, Celtic, Dinamo Zagabria, Juventus, Lilla, Manchester City, 7; Atletico Madrid, Bayern Monaco, Benfica, Bruges, Feyenoord, Milan, Real Madrid 6; Psv 5;

Attualmente eliminate:

Psg, Sparta Praga, Shakhtar, Stoccarda 4; Girona, Salisburgo 3; Bologna 1; Lipsia, Sturm Graz, , Slovan B. Stella Rossa, Young Boys 0.

BASKET - ULTIMA ORA

LA VIRTUS BATTE TORTONA E RESTA IMBATTUTA

Recupero contro Tortona della gara rinviata per l'alluvione. Banchi in conferenza spiega come quel rinvio addensi ora il calendario ma allora permise alle V nere di fare due allenamenti che non a caso portarono al successo di Belgrado (e aggiungo io ai 27 punti di Clyburn). La Virtus parte distratta: palle perse, 0 su 4 ai liberi e Tortona vola 7-15. Il primo quarto termina 12-18. Nel secondo periodo le V nere raggiungono e superano gli avversari, 35-30 sulla tripla di Morgan. Gli ospiti hanno la forza di tornare avanti 38-40, ma Bologna chiude i primi venti minuti con un 6-0, 44-40. Nel terzo quarto, stringendo ancora di più in difesa, le V nere volano sul 57-45 con la schiacciata di Shengelia in contropiede. Di nuovo più 12 sul 66-54 e più 11 al 30', 69-58. Un assist di Cordinier per la schiacciata di Zizic ridà un più 11, sul 77-65. Lo stesso Ante realizza i liberi del 79-67. Zizic schiaccia anche l'83-72, poi le V nere ritornano quelle distratte d'inizio gara, con palle persee ingenuità difensive, tanto che Tortona arriva a meno due palla in mano, 83-81. Sbaglia Gorham e Clyburn mette i liberi del definitivo 85-81, unici punti di Will. Morgan 16 punti con 2 su 2 da due e 4 su 5 da tre, Zizic 14 punti e 7 rimbalzi, Belinelli 14 punti con 3 su 3 da due, 2 su 2 da tre e 2 su 2 ai liberi, Shengelia 12 punti e 7 rimbalzi. Per Cordinier 6 assist, per Pajola 4.

Ezio Liporesi

Bologna Primavera 1

VITTORIA A CASA DORIA

Baroncioni - Credit Photo Bologna F.C.

Preziosissima vittoria esterna del Bologna Primavera sul campo della Sampdoria. 1-0 il risultato finale di una gara che ha mostrato tutta l'unione del gruppo rossoblù, ora a 17 punti e nelle zone nobili della classifica.
Decisiva la bellissima rete di Byar al 34' in seguito a una bella azione di squadra, mentre nel secondo tempo il Bologna si è limitato a gestire in modo perfetto.
L'inizio della Sampdoria è ad alto ritmo ma è il Bologna a creare la prima occasione al 16' con un'ottima iniziativa di Ravaglioli sulla sinistra, con un destro sul primo palo che costringe Ceppi agli straordinari, mettendo in angolo.
Al 34' però i rossoblù passano in vantaggio grazie al fantastico destro di Byar, preciso a pescare l'angolino alto dopo una bella sponda di Ebone e il successivo assist smarcante del neo entrato Labedzki.
A inizio ripresa sono i blucerchiati ad insistere alla ricerca del pareggio ma la retroguardia rossoblù respinge un doppio tentativo al 53'.
Al 68' è bravissimo Pessina a disinnescare un'iniziativa personale di Leonardi. Da quel momento in poi il Bologna gestisce perfettamente la partita, non rischiando nella propria area e controllando il pallone fino al triplice fischio dell'arbitro.

SAMPDORIA-BOLOGNA 0-1
Rete: 34' Byar.
SAMPDORIA: Ceppi; D'Amore, Zeqiraj (46' Malanca), Ovalle Santos; Papasergio, Giolfo (66' Bacic), Valisena (85' Ofama), Patrignani (85' Casalino), Gomez; Leonardi, Ntanda. - All. Lupi.
BOLOGNA: Pessina; Markovic, De Luca, Papazov (9' Labedzki); Puukko, Lai (78' Gattor), Tirelli (83' Nesi), 24 Baroncioni; Byar, Ravaglioli (83' Mangiameli); Ebone (78' Tordiglione). - All. Rivalta.
Arbitro: Zoppi di Firenze.

Fonte B.F.C.

YOUTH LEAGUE

BOLOGNA-MONACO 0-0

Primo punto in UEFA Youth League per il Bologna di mister Claudio Rivalta, che impatta per 0-0 contro il Monaco al termine di una buona prestazione.
Al 9' il primo pericolo lo porta il Bologna con Labedzki, abile a liberarsi in area e mettere un bel pallone in mezzo per Ebone, ma l'attaccante viene anticipato proprio sul più bello. Il Monaco risponde al 19' con una bella iniziativa di Bouabre, con la difesa rossoblù che respinge prontamente. Al 28' un'azione meravigliosa del Bologna fatta di passaggi di prima e inserimenti porta alla conclusione con il sinistro Ebone dopo il colpo di tacco di Ravaglioli, ma il numero 9 colpisce il palo. Al 42' è invece straordinario Pessina a parare la conclusione di Tincres, tuffandosi alla sua destra mettendo in angolo.
Al secondo minuto della ripresa è Tordiglione ad avere una buona opportunità in area di rigore, ma il suo destro non sorprende Stawiecki. Al 67' Gattor non centra la porta da buonissima posizione su un'azione insistita. Le due squadre continuano a provarci fino al triplice fischio dell'arbitro senza però riuscire a conquistare i tre punti.

BOLOGNA-MONACO 0-0
BOLOGNA: Pessina, Puukko, Markovic, Jaber, Baroncioni; Labedzki, Lai, Gattor (78' Saputo); Ravaglioli (65' Oliviero); Tordiglione (78' Castaldo), Ebone (65' Mazzetti). - All. Rivalta.
MONACO: Stawiecki; Toure, Nibombe, Bein, Kiwa; Bamba (71' Dembaga), Benama, Cabral; Michal (80' Awragh), Tincres (89' Dodo), Bouabre (80' Boura). - All. Traore.
Arbitro: Augustyn (Polonia).

Fonte B.F.C.

Credit Photo Bologna F.C.

DUE A ZERO ALLA FREEDOM

IL BOLOGNA VOLA CON KUSTRIN

Credit Photo Bologna F.C.

Torna alla vittoria in casa, il Bologna Women, contro la Freedom: nel big match dell'8° turno di Serie B Femminile, alle rossoblù basta un secondo tempo tutta grinta in cui Zala Kustrin concretizza per due volte. Al "Bonarelli" termina 2-0, permettendo a Gelmetti e compagne di ancorare il 3° posto a 18 punti – insieme a Genoa e Freedom – dietro alla coppia di testa Parma-Ternana (24).
In un primo tempo avaro di occasioni, mister Pachera ripropone nella formazione iniziale sia Sondergaard che Battelani, indisponibili nell'ultima trasferta in casa della Vis Mediterranea; inoltre, privo di Golob, fa esordire per la prima volta in stagione Giovagnoli. Proprio Linda, su un disimpegno, tarda il lancio che permette a Pasquali di involarsi verso la rete: Shore, però, respinge in calcio d'angolo. Qualche minuto dopo, Battelani su calcio di punizione scheggia il palo aggirando la barriera. Nel finale, un acuto per parte: Rossi è l'ultimo baluardo a impedire il tiro a botta sicura da parte di un attaccante avversaria; su calcio d'angolo, Sondergaard stacca più in alto di tutte, ma la sfera scivola a lato della porta.
Nella ripresa è assolo rossoblù, sebbene il primo tentativo da fermo sia di Tamborini: su calcio di punizione al limite dell'area, la numero 10 della Freedom sfiora la traversa. Man mano che passano i minuti, il Bologna Women cresce e prova a colpire con Gelmetti, trovando pronta la risposta di Korenciova. Al 70', le padrone di casa passano sull'asse Giovagnoli-Kustrin: il difensore lancia in direzione dell'attaccante, che dopo un paio di dribbling deposita a porta vuota il gol che spezza la gara. Ancora la slovena sfiora la doppietta pochi istanti successivi, rendendosi protagonista di una rovesciata stilisticamente perfetta, che avrebbe meritato più di un pallone sul fondo. Su calcio d'angolo, Giovagnoli svetta sul secondo palo, ma anche questa volta il bersaglio grosso viene mancato. Quando manca qualche secondo al 45', si ripropone l'asse vincente: Linda serve sulla corsa Zala, che questa volta non converge ma scarica un destro che bacia il palo lontano e gonfia la rete, chiudendo la partita.
Note: Secondo e terzo gol in campionato per Zala Kustrin; Quarto clean sheet stagionale per Margot Shore.

BOLOGNA WOMEN-FREEDOM 2-0
Reti: 70' Kustrin, 89' Kustrin.
BOLOGNA: Shore, Passeri, Gelmetti, Kustrin, Sondergaard (71' Sechi), Tardini, Silvioni, Giovagnoli, Raggi, Battelani (90'+4' De Biase), Rossi. - All. Pachera.
FREEDOM: Korenciova, Brscic, Tamborini (85' Coda), Stankova, Tudisco (80' Martin Santamaria), Giuliano (85' Micheli), Semanova (67' Dicataldo), Devoto, Cuciniello, Pasquali, Imprezzabile (80' Borello). - All. Ardito.
Arbitro: Frazza di Schio.

Danilo Billi

Bologna Calcio Femminile

COPPA ITALIA

BOLOGNA WOMEN-AS ROMA 0-6

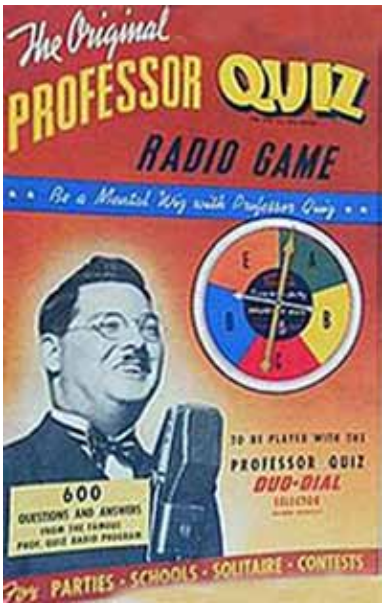
Credit Photo Bologna F.C.

Il Bologna Women, negli Ottavi diCoppa Italia Femminile, si è lasciato travolgere dalla Roma che è salito in cattedra nel secondo tempo e ha superato le rossoblù per 6-0. Le romane, detentrici del titolo nella competizione, proseguono il loro percorso; mentre per le rossoblu di mister Pachera, invece, è un'esperienza che tornerà utile nel corso della stagione.
All'inizio del primo tempo, le rossoblu si sono affacciate già dalle parti di Kresche, andando in goal con Colombo, alla quale, però, è stata ravvisata la posizione di fuorigioco. Allo scoccare dell'8' la Roma ha impensierito Lauria: le giallorosse sono scappate sulla destra, Gradisek è intervenuta sul pallone messo in mezzo, deviandolo sul palo. La squadra di Spugna, poi, ha insistito con Dragoni, trovando la via del goal al 16' con Glionna: De Biase ha perso poi un pallone a centrocampo, facendo partire il contropiede avversario finalizzato dalla numero 18. Dopo tredici minuti è arrivato il raddoppio con Dragoni, che ha superato Lauria con un potente destro sul secondo palo. Le bolognesi poi hanno provato a costruire palla a terra, rimanendo in piedi grazie a un paio di interventi dell'estremo difensore. Al 31' l'asse Silvioni-Gradisek ha portato la slovena alla conclusione ravvicinata: Ludovica ha disegnato una parabola, Sara è andata in spaccata ma il pallone è finito sul palo a Kresche battuta.
Nel secondo tempo i ritmi si sono abbassati, inizialmente: Corelli è andata vicina alla terza rete con un colpo di testa da pochi passi che non ha trovato lo specchio della porta. Il Bologna ha risposto, a sua volta, al 70' quando Gelmetti ha provato l'azione solitaria impegnando Kresche sul primo palo. Due minuti dopo, una spallata di Battelani, sulla ribattuta del grande intervento di Lauria su Viens che ha fatto fischiare Kumagai. Al 78', all'87' e al 92', Corelli, Haavi (su rigore) e Greggi su punizione hanno chiuso la contesa sul 6-0.
Nota: Esordio stagionale per Nicole Lauria e Beatrice Sciarrone.

BOLOGNA WOMEN-AS ROMA 0-6
Reti: 16' Glionna, 29' Dragoni, 72' (rig.) Kumagai, 78' Corelli, 87' (rig.) Haavi, 90'+2' Greggi.
BOLOGNA: Lauria, Sciarrone, Passeri, Gradisek, Colombo, Gelmetti (75' Cataldo), De Biase, Kustrin (64' Zanetti), Tardini, Silvioni (64' Battelani), Raggi (64' Rossi). - All. Pachera.
ROMA: Kresche, Minami, Di Guglielmo (65' Aigbogun), Kumagai (79' Greggi), Dragoni (79' Madon), Corelli, Pilgrim (19' Haavi), Glionna (65' Viens), Hanshaw, Pandini, Cissoko. - All. Spugna.
Arbitro: Cerea di Bergamo.

Danilo Billi

IL PRIMO QUIZ DELLA STORIA



Il 9 maggio 1936 l'emittente radiofonica statunitense Cbs trasmise quello che venne considerato come il primo programma quiz a premi della storia: "Professor Quiz". I concorrenti ponevano una domanda al Professor Quiz, alias Craig Earl, pseudonimo di Arthur E. Baird, laureato in teologia presso la Tufts University). Se il Professor Quiz non sapeva rispondere, vincevano 25 dollari d'argento. Dopo questo programma fu la volta, 4 mesi dopo, del popolare Uncle Jim's Question Bee che proseguì le sue trasmissioni fino al 17 luglio 1948. Intanto, il 21 aprile 1940, sempre alla Cbs, cominciò la messa in onda, con un palinsesto ben definito (ogni domenica mattina, per mezz'ora, fino al 30 luglio 1947), di "Take It or Leave It" che il 2 luglio 1941 debuttò in tv con il Cbs Television Quiz da cui, nel 1955, nacque il popolarissimo "The $64,000 Question", che prevedeva il raddoppio della posta in gioco per ogni nuova domanda, fino alla vincita massima dei 64.000 dollari. Fu questo il primo format della storia dei quiz: da questo nacque poi la versione francese "Quitte ou double?" e quella italiana "Lascia o raddoppia?", condotta in Rai da Mike Bongiorno dal 26 novembre 1956 (con una puntata introduttiva una settimana prima) al 16 luglio 1959 (il sabato sera e dal 16 febbraio 1956 il giovedì sera, per rispondere alle rimostranze degli esercenti pubblici che perdevano clienti nei locali nella serata più lucrativa della settimana). La versione italiana metteva in palio la cifra massima di 5 milioni e 250.000 lire (e una Fiat 600 se il concorrente rinunciava al raddoppio finale). Mike Bongiorno, dal 6 novembre 1954 al 17 maggio 1955, il sabato sera, aveva condotto il primo quiz della tv italiana: "Fortunatissimo".

A cura di Rosalba Angiuli

LE STATISTICHE OPTA DI BOLOGNA-MONACO

Il Bologna è diventata la prima formazione a non realizzare nemmeno una rete nelle sue prime quattro gare disputate in UEFA Champions League dall'Austria Vienna nella stagione 2013/14.
Il Bologna è diventata una delle sole tre formazioni italiane a non avere trovato il goal per quattro gare di fila in Champions League – dopo la Roma tra il 2015 e 2017 e il Milan nel 2023.
Il Bologna è una delle sole cinque formazioni a non avere ancora segnato gol nel primo tempo in questa UEFA Champions League (insieme a Salisburgo, PSG, Young Boys e Shakhtar Donetsk); tra queste, i rossoblù sono quelli che hanno disputato più match nella competizione (quattro).
Il Bologna ha perso tre delle ultime sette gare tra tutte le competizioni (2V, 2N) per i rossoblù tante sconfitte quante quelle rimediate nelle precedenti 25 di questo tipo (11V, 11N).

Rosalba Angiuli

NUOVO INFORMATORE

I 50 ANNI DELLA RIVISTA DEI "TRANVIERI"

La galleria d'arte "Il Punto" di via San Felice ha ospitato la mostra "Sotto i Portici", che racconta il primo mezzo secolo di vita della rivista "Nuovo Informatore", organo ufficiale del Circolo Giuseppe Dozza, con una ricca esposizione delle "prime pagine", dal mitico "numero 1" uscito nel febbraio 1974 ad oggi. Una carrellata che è testimonianza di un'evoluzione grafica e di contenuti del bimestrale (nato in realtà con cadenza mensile) dedicato ai soci dell'associazione dei "tranvieri", cresciuto per promuovere attività sociali e ricreative con un occhio attento all'evoluzione e ai cambiamenti della comunità bolognese e con valori di partecipazione e solidarietà. Trenta pannelli per raccontare anche la storia della città, la vita dentro e intorno al posto di lavoro, con la motivazione già felicemente esposta in quel primo numero: *«L'informazione non è il solo scopo che ci siamo prefissi, ma al tempo stesso intendiamo occuparci anche dei problemi socio-politici…»*.
Perché l'originario "Informatore", diventato "Nuovo Informatore" negli anni Novanta, ha sempre cercato di aprirsi al "mondo fuori": non solo un organo interno al mondo dell'Atm, poi diventatoAtc ed infineTper, ma un periodico pronto a raccontarsi e a raccontare la città. "Prime pagine" trasformatesi negli anni in vere e proprie copertine, secondo una precisa scelta grafica figlia dell'evoluzione dei tempi, che raccontano avvenimenti che hanno segnato (e spesso ferito) Bologna: la strage della stazione del 2 agosto 1980, il centenario del Sindaco di cui il circolo porta il nome, Giuseppe Dozza, il terremoto che ha colpito il territorio della Bassa nel 2012, fino al dramma delle recenti alluvioni.
In cinquanta anni, la rivista ha avuto quattro direttori: il fondatore Paolo Carta, il "recordman" Primo Mingozzi al timone per più di un trentennio, Donato Ungaro e Marco Tarozzi, che lo guida dal 2015. Al "Punto" è andata in scena una festa di compleanno speciale, per un traguardo non comune nell'editoria locale, con un'idea sostenuta da Tper e patrocinata da Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e dall'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna, il cui presidente Silvestro Ramunno ha presenziato alla "vernice" del 18 ottobre.
La "festa di compleanno" ha avuto un'appendice nel giorno della chiusura, quando Marco Tarozzi ha introdotto il reading dell'attore Saverio Mazzoni, che ha messo in scena al "Punto" uno spettacolo emozionale leggendo testi tratti dal repertorio del gruppo BOhaus Generation, sui temi della strage del 2 agosto e della guerra, oltre che brani tratti da significativi articoli della rivista. Tra gli altri, un ricordo di quel drammatico e indimenticabile giorno d'inferno alla stazione, nel 1980, scritto da Agide Melloni (presente in sala) che era alla guida dell'autobus 37, passato alla storia di quei momenti che la città di Bologna non dimenticherà mai.

Marco Tarozzi

IL CALCIO CHE... VALE

MARCO SENESE

Marco Senese, bolognese, classe '94, prodotto del vivaio, ha fatto tutta la trafila calcistica coi rossoblù dai giovanissimi (2008/2009) fino alla Primavera, dove ha disputato due stagioni (2011/2013).

Il mercato estivo del Bologna ha chiuso diversi colpi interessanti e di prospettiva, ma ha anche perso giocatori del calibro di Calafiori e Zirkzee.
Nell'affrontare un campionato con la Champions League, come valuta la competitività del Bologna attuale?
La competitività è rimasta alta anche con la perdita di pedine del calibro di Calafiori e Zirkzee, a mio avviso sono arrivati giocatori importanti e un mister preparato.

Approfitto dell'assist, pensa che Vincenzo Italiano possa aprire un ciclo?
Italiano è un mister navigato in serie A con un forte temperamento e carattere. Anche se non è partito benissimo è l'uomo giusto per il Bologna e per arrivare il più in alto possibile.

In questo inizio di stagione la squadra rossoblù non ha ottenuto i risultati sperati, c'è da preoccuparsi per il futuro nel vedere la squadra subire troppi gol oppure serve tempo per amalgamare i meccanismi del gioco di Vincenzo Italiano ?
Come dicevo prima c'è un mister preparato e competente, Italiano, qualche cambio c'è stato e quindi c'è bisogno di pazientare per ritornare al livello dell'anno scorso.

Quali sono i giocatori del Bologna attuale che ritiene basilari e insostituibili per ottenere risultati importanti?
Inoltre, il rientro in gruppo di Lewis Ferguson, quanto può essere significativo per migliorare la qualità dei rossoblù?
Direi sicuramente Orsolini e Castro, fondamentale il rientro di Ferguson come ha già potuto dimostrare.

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT
Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna
E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi
Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli,Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti.
Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.
Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".
Foto di copertina: Bologna F.C.
Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.

Che giudizio dà alle prestazioni dei rossoblù in Champions? Passaggio del turno ancora alla portata?
Sicuramente c'è rammarico, ma è già un traguardo essere lì dopo tanti anni. Ci possiamo ancora giocare delle carte per provare a fare meglio e passare il turno.

Passando a Lei, bolognese di Castel San Pietro Terme, è nato calcisticamente con il rossoblù del Bologna addosso.
Come ha vissuto quel periodo a contatto con i tanti calciatori importanti che hanno calcato il manto erboso del Dall'Ara? ualche aneddoto simpatico che ricorda?
È stato sicuramente un'esperienza bella ma allo stesso tempo fatta di sacrifici. Vivere Casteldebole negli anni della primavera è stato molto bello e formativo. Essere a contatto con la prima squadra è stata sicuramente una esperienza unica.

Valentina Cristiani

COMPLEANNI....

Questa settimana abbiamo festeggiato la nascita di

Giocatore	Data di nascita	Presenze	Punti
Guancarlo Modena	01/11/1921	1	0
Brian Qvale	03/11/1988	29	237
Roberto Graziano	05/11/1984	3	4
Roberto Neri	06/11/1950	9	0
Giampiero Savio	06/11/1959	67	254
Mason Rocca	06/11/1977	30	207

GIAMPIERO SAVIO

Credit Photo Virtuspedia

Giampiero Savio, 254 punti in 67 gare ufficiali nella sua unica stagione alla Virtus: una dimostrazione di come un giocatore può diventare importante anche partendo dagli ultimi posti del roster. In questo è stato sicuramente aiutato dalla grande esperienza accumulata in tanti anni di carriera.
Ecco alcune perle di quella stagione 1993/94: nel derby passato alla storia come quello del "Grande Caldo", con le V nere che infliggono il distacco record (41 punti), in una stracittadina alla Fortitudo, 101-60, nel ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia, disputato il 16 settembre 1993, Giampiero con tredici punti è il terzo realizzatore delle V nere, il migliore degli italiani, dopo i ventiquattro di Danilovic e i quindici di Levingston: Brunamonti, Carera, Morandotti, Binelli, Coldebella e Moretti non riuscirono a segnare più Giampiero. Le V nere avevano vinto la gara di andata di soli due punti, 83-.81, ma nel ritorno tolsero subito ogni dubbio sulla qualificazione.
Giampiero uguaglierà quel bottino in un'altra partita famosa, questa meno felice per i colori bianconeri, il giorno di capodanno, con il famoso canestro di Gentile da un canestro all'altro che costrinse la Buckler al supplementare e poi alla sconfitta.
Savio fece meglio solo in un'occasione, realizzando quattordici punti, stavolta in Eurolega, il 9 dicembre 1993, nell'85-65 contro l'Efes Istanbul.
Da ricordare anche i sei punti segnati ai Phoenix Suns nell'Open di Monaco e lo scudetto vinto contro la Scavolini nel mese di maggio. Nel dettagio, Giampiero segnò 130 punti in 39 gare di campionato, 74 in 17 partite di Eurolega, 39 negli 8 confronti di Coppa Italia e 11 nelle 3 sfide dell'Open di Monaco.

VIRTUS SCONFITTA A MILANO

A Milano in Eurolega la Virtus parte sotto 6-0. I primi punti bianconeri arrivano dopo oltre quattro minuti con una tripla di Tucker. Shengelia accorcia dalla lunetta,:6-5, ma al 10' 21-24.
Il secondo quarto vede il massimo vantaggio milanese sul 36-21. All'intervallo 44-35. Morgan sorpassa con un 2+1, 45-46. Cordinier fa il 2+1 del 47-49. Shengelia firma il 47-47 poco più tardi. Il 49-55 ancora di Morgan. Massimo vantaggio di Bologna sul 49-55. Il terzo quarto termina 67-66, sulla tripla di Shengelia.
Dopo qualche minuto c'è il sorpasso e la Virtus cala, uscendo sconfitta 99-90. Questo il tabellino bianconero: Shengelia 25, Belinelli 21, Morgan 11, Cordinier 9, Tucker 9, Polonara 7, Diouf 4, Clyburn 2, Zizic 2, Grazulis 0, Akele 0, Visconti n.e.

Credit Photo Virtus Segafredo

LA VIRTUS BATTE TREVISO 104-97

Contro Treviso rientra Pajola. Akele è in quintetto e segna da due per il 3-0 e la tripla del 6-0, poi schiaccia l'8-4. Di Clyburn la tripla dell'11-4.
Akele appoggia anche il 13-6 con il il suo nono punto. Diouf realizza il 21-11, ma qui la Virtus si blocca e al 10' il punteggio è 27-27.
Nel secondo quarto la squadra veneta passa anche a condurre, fino al più dieci, 40-50.All'intervallo si va sul 48-54.
In avvio di terzo periodo Bologna impatta subito, 54-54, ma La Nutribullet torna avanti, 59-64. Un parziale di 16-1 rilancia Bologna, 75-65. La Segafredo tocca anche il più undici e chiude ul terzo quarto 84-75.
Bologna va due volte a più 14, l'ultima sul 96-82, ma Treviso non cede, 96-91. Le V nere conducono in porto la gara, 104-97 con 22 punti di Diouf, 20 Morgan, 12 Cordinier, 11 Clyburn, 10 Shengelia, 9 Akele, 8 Belinelli, 5 Tucker, 4 Zizic, 2 Polonara, 1 Pajola, non entrato Visconti.

Ezio Liporesi

Credit Photo Virtus Segafredo

LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU

Giada

Ph Danilo Billi.it

Ph Danilo Billi.it

WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.
L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.
Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.
Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it

VIRTUSPEDIA

L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna